

OGGETTO: Destinazione del cinque per mille delle imposte Irpef a sostegno delle attività sociali svolte del Comune di Rivarossa. Anno 2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge 23 dicembre 2005, n. 266, aveva concesso la facoltà a tutti i cittadini di destinare una quota del 5 per mille dell'IRPEF, con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2005, anche per attività sociali svolte dal comune di residenza dei contribuenti;

Che l'Amministrazione Comunale mettendo in campo una corretta, capillare, semplice e corretta iniziativa, informava tutti i cittadini di questa significativa facoltà, ed individuava preventivamente i settori e le attività cui sarebbero state assegnate le risorse;

1. Potenziamento e nuovi servizi per anziani
2. Fasce sociali deboli
3. Infanzia e ragazzi

Che i contribuenti di Rivarossa sollecitati si mostravano generosi tanto ad destinare al 5 per mille una somma pari a circa € 4.000,00, risultato lusinghiero e significativo;

Che la manovra finanziaria del triennio 2009-2011 ha concesso ai contribuenti, la facoltà di destinare ai comuni di residenza il loro 5 per mille;

Visto l'art. 63-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante. "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che, per la parte che interessa questo atto, testualmente recita:

"Art. 63-bis – Cinque per mille.

1. *Per l'anno finanziario 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta 2008, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2006, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al cinque per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità:*

...omissis...

- d) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;*

...omissis...

2. *I soggetti di cui al comma 1 ammessi al riparto devono redigere, entro un anno della ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite."*

Ritenuto, di dovere programmare sin da ora la destinazione dei proventi quantificandoli in via approssimativa, in € 4.000,00;

Ritenuto di dovere intervenire, con i detti proventi, per il sostegno delle attività di cui al seguente prospetto:

N.D.	ATTIVITA' CUI E' DIRETTO L'INTERVENTO	Percentuale DESTINATA
1	Potenziamento e nuovi servizi per anziani	30%
2	Fasce sociali deboli	40%
3	Infanzia e ragazzi	30%

Visti i riferimenti dell'ufficio;

Visto l'art. 175, commi 1 e 2 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il bilancio di previsione del corrente esercizio;

Considerato che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Interviene il Consigliere Sig. Enrico Vallino, il quale afferma che l'Amministrazione Comunale deve farsi carico degli anziani e delle famiglie.

Sui dati ASCO riferiti dal Sindaco esprime perplessità sul "crollo generale".

Chiede un impegno a vasto raggio.

Infine chiede approfondimenti sui criteri e sulle modalità di erogazione.

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di destinare i proventi derivanti dai trasferimenti statali di cui alle premesse, al sostegno delle attività sociali di cui al seguente prospetto:

N.D.	ATTIVITA' CUI E' DIRETTO L'INTERVENTO	Percentuale DESTINATA
1	Potenziamento e nuovi servizi per anziani	30%
2	Fasce sociali deboli	40%
3	Infanzia e ragazzi	30%

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, visto l'esito unanime e favorevole di apposita e separata votazione, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.